Indice dei prezzi all'ingrosso

Marzo 2026

UNIONCAMERE | BMTI

Agroalimentare, prezzi all'ingrosso in aumento a marzo per ortaggi, carni suine e uova. Nuovi ribassi per riso e cereali e olio di oliva.

A marzo, tra i prodotti freschi, si sono registrati prezzi elevati per alcuni ortaggi, tra cui finocchi e cavolfiori, a causa dell'impatto delle condizioni climatiche avverse sulle produzioni. Nel comparto frutticolo, in aumento le arance mentre le fragole risultano in calo. Nel comparto carni, la situazione è nel complesso stabile: i cali delle carni bovine sono compensati dai rialzi del suino e, in misura più contenuta, del pollo, con prezzi comunque superiori a quelli dello scorso anno. In aumento le uova, sostenute da una domanda vivace. Restano deboli cereali e sfarinati, con ribassi per semole, farine e riso, penalizzati da una domanda contenuta. Nel comparto oli e grassi si registra una dinamica contrastata, con nuovi ribassi per l'olio di oliva e rialzi per burro e oli di semi. Continua la flessione nel lattiero-caseario, influenzata dal calo del latte spot, mentre arrivano segnali di recupero per la crema di latte e per i formaggi DOP stagionati. Nel mercato ittico, i prezzi restano sostenuti e seguono l'andamento stagionale: crescono alcune specie fresche e i crostacei, mentre scendono le sarde e i prodotti surgelati. Il mercato del vino resta sostanzialmente stabile.

In calo cereali e riso.

Nel comparto degli sfarinati di grano, scendono i listini all'ingrosso della semola di grano duro e delle **farine di frumento tenero**, in linea con la debolezza dei mercati della materia prima. Continua anche il calo del **riso**, complice una domanda ridotta da parte degli utilizzatori. Restano negative le variazioni annue, con punte del -38,3% per il riso.

In flessione le carni bovine. Tornano a crescere i tagli suini.

Dopo la flessione di febbraio, il comparto **carni** torna a mostrare una complessiva stabilità. I ribassi della carne di vitellone e di vitello vengono compensati dai rialzi del pollo e, soprattutto, della carne suina. I prezzi restano comunque più alti rispetto a un anno fa, di circa il +10%.

I prezzi all'ingrosso del **vitellone** e del **vitello** segnano una flessione mensile rispettivamente del -3,4% e del -4%, a causa di una domanda poco dinamica e dei livelli già elevati raggiunti dalla carne bovina. I rialzi su base annua rallentano, scendendo sotto il +20% per il vitellone e attestandosi intorno al +5% per il vitello.

Di segno opposto l'andamento della **carne suina**, che dopo due mesi di ribassi torna a crescere (+13,5%), sostenuta dalla ripresa dei suini da macello, da una domanda più vivace in vista delle festività pasquali e da una minore offerta. In lieve aumento anche i tagli di **pollo** (+1,9%), mentre **tacchino** e **coniglio** restano quasi fermi. Su base annua, le variazioni restano positive: +14,4% per il tacchino e +8,8% per il coniglio.

Ancora in calo il latte spot mentre recupera la crema di latte. In aumento i prezzi delle uova.

Il comparto **lattiero-caseario** continua a segnare un arretramento, trainato dalla flessione del latte spot, mentre la crema di latte mostra un recupero. Il calo su base annua resta superiore al -20%.

Il **latte spot** segna una contrazione del -18,2% rispetto a febbraio, pur mostrando i primi segnali di ripresa. Su base annua, la flessione si amplia fino al -60,9%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Nei **formaggi** si osserva un lieve aumento per i DOP a lunga stagionatura (+0,7%), sostenuto dal Parmigiano Reggiano, mentre i formaggi a media stagionatura calano dell'1,4% su base mensile. Il confronto annuo resta negativo, intorno al -4%.

La **crema di latte** registra un forte rimbalzo (+27,4% rispetto a febbraio), pur restando molto sotto i livelli dello scorso anno (-42,9%).

Le **uova** segnano un nuovo aumento (+1,2%), favorito da una domanda superiore all'offerta, con un rincaro annuo pari al +11%.

Prezzi dell'olio di oliva in calo anche nel mese di marzo. In aumento il burro.

A marzo il comparto **oli e grassi** mostra un lieve aumento su base mensile (+0,5%), sostenuto soprattutto dal forte rialzo del burro. Su base annua, però, la variazione resta nettamente negativa (-22,3% rispetto a marzo 2025).

L'**olio di oliva** registra un nuovo calo (-0,9% rispetto a febbraio), in un mercato con scambi contenuti. Le giacenze aggiornate al 31 marzo 2026 risultano in aumento del 43% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre su base annua le quotazioni sono inferiori di circa il 20%.

Gli **oli di semi** crescono del 2,1% su base mensile, trainati soprattutto dall'olio di girasole, in una fase di minore disponibilità sui mercati internazionali. Rispetto allo stesso periodo del 2025, i prezzi risultano in aumento di circa il 7%.

Il **burro** segna un +12% sul mese, anche se nella parte finale di marzo sono riemersi alcuni ribassi; rispetto a un anno fa, i prezzi restano comunque dimezzati.

Sostanziale stabilità per il comparto vinicolo.

Continua a prevalere una sostanziale stabilità nel mercato dei **vini sfusi** a fronte di una flessione tendenziale del -4,1%. Spiccano i cali mensili dei DOP- IGP rosati (-1,5%) e rossi comuni (-1,8%). Su base annua si registrano diffusi ribassi con punte intorno al -9% per DOP-IGP rosati e rossi e bianchi comuni. Positiva, invece, la variazione tendenziale dei rosati comuni (+7,5%).

Offerta limitata per gli ortaggi siciliani, stabili i prezzi della frutta, in aumento le arance.

Il mese di marzo è stato segnato da un alternarsi di clima mite e brusco ritorno del freddo, con piogge abbondanti e nevicate in alcune aree. Questo andamento ha pesato sulle produzioni orticole, soprattutto nel Sud Italia, mantenendo elevati i prezzi per buona parte del mese. Anche al Nord, le temperature notturne più basse hanno rallentato l'avvio delle nuove produzioni. A queste difficoltà si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto legato al rincaro del petrolio, che ha inciso soprattutto sui prodotti a lunga percorrenza.

Nel comparto **agrumi**, la situazione è nel complesso stabile: i **limoni** scendono leggermente, mentre le arance crescono, soprattutto la Tarocco, ormai a fine campagna. Arrivano le prime **arance** Ovale e Valencia di origine siciliana, insieme a prodotto egiziano proposto a prezzi più bassi. Terminano i **mandarini** Tardivi, mentre l'Orri israeliano continua a incontrare un buon riscontro nella domanda. Nel comparto della frutta a breve

conservazione cresce l'offerta di **fragole**, soprattutto nella prima parte del mese, grazie al clima mite. La domanda però è stata discontinua per via delle oscillazioni termiche, con prezzi in calo di oltre il -20% rispetto a febbraio. Resta positivo l'interesse per i **frutti di bosco**, in particolare per i lamponi nazionali, che arrivano a quotazioni vicine ai 30 €/kg.

Restano elevate le quotazioni degli ortaggi a bacca, provenienti in questo periodo quasi esclusivamente dalla Sicilia. In aumento i prezzi del **pomodoro**, sostenuti dalle quotazioni elevate di Ciliegino, Datterino e Tondo a grappolo. In diminuzione, invece, i **cetrioli**, per effetto dell'aumento dei volumi provenienti dal Lazio, che si sommano a quelli siciliani e ai primi arrivi dal Nord da coltivazioni in serra riscaldata. Tra gli ortaggi a breve conservazione, i **carciofi** aumentano di produzione e scendono del -14,5% rispetto al mese precedente; anche gli **asparagi** risultano in crescita produttiva, con prezzi in calo del -11,5% su febbraio. I **fagiolini** segnano un rialzo, sostenuto dalla domanda e dalla limitata disponibilità di prodotto estero. Nel comparto degli ortaggi a media conservazione, i volumi di **cavolfiore** restano contenuti e i prezzi aumentano di quasi il +12% rispetto al mese precedente. Più marcato il rialzo del **finocchio**, arrivato a quotazioni vicine ai 3 €/kg a fine mese, con un aumento del +26% su base mensile. Tra gli ortaggi a lunga conservazione, il comparto sale complessivamente del +2,1%. Crescono in particolare i **cavoli cappucci** (+13,8%) e le **zucche** (+30,3%), mentre sul mercato mancano i prodotti provenienti da Portogallo e Spagna, danneggiati dal maltempo.

Prezzi del pescato su livelli elevati. In calo le quotazioni delle sarde.

A marzo i prezzi del **pescato** mostrano variazioni limitate e restano su livelli più alti rispetto al 2025. Tra i pesci freschi di mare, scendono sarde, rombi e palombi. Le ultime due specie sono maggiormente pescate all'inizio della primavera, mentre per le sarde il 2026 conferma un'abbondante disponibilità, con un forte calo dei prezzi anche rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono invece orate e spatole. Su base annua, risultano in forte rialzo sgombri, sogliole e rane pescatrici.

Tra i **crostacei** freschi, aumentano le pannocchie, meno pescate in questo periodo perché vicine alla costa per la riproduzione. Su base annua, il rialzo è molto evidente per i gamberi rossi, molto richiesti dai mercati e oggetto di pesca intensa.

I **molluschi** freschi segnano aumenti sia mensili sia annui. Anche i pesci freschi di mare di allevamento crescono rispetto a febbraio e su base annua, complice anche il rincaro dei mangimi.

Tra i **pesci freschi d'acqua dolce** si registra invece un calo della trota dopo i rialzi dei mesi precedenti.

I **pesci surgelati** scendono su base mensile dopo i forti aumenti di inizio 2026, mentre frutti di mare surgelati e prodotti secchi, affumicati o salati non mostrano variazioni rilevanti.

Indice dei prezzi all'ingrosso

Marzo 2026

UNIONCAMERE | BMTI

Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

	Variazione percentuale marzo 2026		
	rispetto a un mese fa		rispetto a un anno fa
Riso e Cereali	-1,1		-10,6
Riso	▼ -3,2		-38,3 !
Farine di frumento tenero	▼ -1,1		-3,7
Sfarinati di frumento duro (semola)	-0,9		-13,9
Carni	0,1		9,7
Carne di bovino adulto	▼ -3,4		16,5
Carne di vitello	▼ -4,0		4,9
Carne suina	13,5	▲▲▲	2,4
Carni di pollo	1,9	▲	4,9
Carni di tacchino	0,0		14,4
Carni di coniglio	0,0		8,8
Latte formaggi e uova	-1,5		-21,7
Latte spot	▼▼▼ -18,2		-60,9 !
Formaggi a stagionatura lunga	0,7		-4,0
Formaggi a stagionatura media	▼ -1,4		-3,6
Altri prodotti a base di latte (panna)	27,4	▲▲▲	-42,9 !
Uova	1,2	▲	11,0 !
Oli e grassi	0,5		-22,3
Burro	12,0	▲▲▲	-49,7 !
Margarina	0,0		0,0
Olio di oliva	-0,9		-20,1 !
Altri oli alimentari	2,1	▲	6,6

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali
Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso

Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

	Variazione percentuale marzo 2026	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,5	-4,1
DOP-IGP rossi	-0,3	-1,5
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,5	-1,6
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,1	-0,3
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,5	-3,3
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,0	-0,9
DOP-IGP bianchi	-0,1	-2,0
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,7	-2,7
DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,2	-0,6
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,5	-1,8
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	-2,8
DOP-IGP rosati	▼ -1,5	-9,6 !
Spumanti-frizzanti	-0,5	-2,5
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,7	-3,3
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	▼ -1,8	-9,3 !
bianchi comuni	▼ -1,0	-9,0 !
rosati comuni	0,0	7,5 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci
Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso

Indice dei prezzi all'ingrosso

Marzo 2026

UNIONCAMERE | BMTI

Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

	Variazione percentuale marzo 2026 rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
Agrumi	2,2	12,5
Arance	5,4	13,6
Limoni	-2,2	22,5
Clementine	1,6	9,5
Mandarini	-5,9	1,9
Pompelmi	1,4	4,0
Frutti a breve conservazione	7,4	11,0
Fragole	▼▼ -23,2	22,8
Frutti di bosco	13,3 ▲	6,2
Frutti a lunga conservazione	1,5	-3,2
Mele	2,9	3,0
Kiwi	4,2	-1,8
Pere	7,0	11,0
Tropicali	-0,8	1,7
Banane	-0,2	1,2
Frutta esotica	-2,7	3,6
Bacche	-6,9	27,0
Cetrioli	▼ -11,5	18,2
Melanzane	-4,9	52,3 !
Peperoni	0,5	1,8
Pomodori da insalata	16,0 ▲	26,6 !
Insalate	-1,5	14,2
Insalata	-1,5	14,2
Ortaggi a breve conservazione	-3,2	16,5
Carciofi	▼ -14,5	14,1
Asparagi	▼ -11,5	7,2
Piselli	-7,4	18,3
Fagiolini	13,8 ▲	28,6 !
Ortaggi a media conservazione	6,8	10,7
Cavolfiori	11,9 ▲	25,0 !
Cavoli broccoli	9,3	13,8
Funghi freschi coltivati	0,2	1,5
Finocchi	26,0 ▲▲	44,4 !
Sedani	-3,5	-14,9
Ortaggi a lunga conservazione	2,1	-5,2
Agli	-7,0	-6,1
Carote	2,2	1,4
Cipolle	2,6	9,7
Patate	-2,1	-18,7
Cavoli cappucci	13,8 ▲	9,5
Cavoli verza	-0,4	-17,6
Zenzero	17,4 ▲	-6,9
Zucche	30,3 ▲▲	-12,6
Scalogni	-0,1	-7,7
Ortaggi a foglia da cottura	-1,2	-6,6
Cicoria	-1,4	-23,1
Broccoletti	4,2	15,1
Bietole	▼ -9,2	8,5
Spinaci	-0,8	18,0
Prodotti secchi frutta	0,4	1,7
Frutta secca, essiccata e noci	0,4	1,7
Prodotti secchi verdura	-1,0	0,6
Vegetali secchi	-1,0	0,6

*Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.*

Nota metodologica su https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso

Indice dei prezzi all'ingrosso

Marzo 2026

UNIONCAMERE | BMTI

Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

	Variazione percentuale marzo 2026	
	rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
Pesci freschi di mare di pescata	-0,8	1,8
Alici fresche di pescata	-5,0	10,5
Dentici freschi di pescata	-5,2	-7,4
Cefali o muggini freschi di pescata	-5,1	7,8
Merluzzi o naselli freschi di pescata	-2,1	-25,8 !
Orate fresche di pescata	14,6 ▲	-9,5
Palombi freschi di pescata	▼ -11,7	12,9
Spatole fresche di pescata	14,3 ▲	-6,7
Pesce spada fresco di pescata	-1,3	-0,9
Rombi freschi di pescata	▼ -14,1	2,7
Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-2,3	25,3 !
Sarde fresche di pescata	▼▼ -32,5	-33,5 !
Sgombri freschi di pescata	-7,2	22,0 !
Sogliole fresche di pescata	-0,1	20,1 !
Spigole fresche di pescata	3,4	0,4
Triglie fresche di pescata	-1,4	11,8
Tonno fresco di pescata	0,0	-6,4
Crostacei freschi	3,7	5,0
Gamberi bianchi (rosa) freschi	-7,5	-8,0
Gamberi rossi freschi	11,3	20,7 !
Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	20,8 ▲▲	11,5
Scampi freschi	-7,3	0,3
Mazzancolle	1,7 ▲	4,2
Molluschi freschi	-1,1	6,4
Vongole fresche	-3,8	6,2
Mitili o cozze fresche	-0,4	32,0 !
Calamari freschi	11,3 ▲	-1,4
Polpi freschi	-3,8	3,7
Seppie fresche	▼ -11,0	-6,8
Pesci freschi di mare di allevamento	-2,2	18,3
Orate fresche di allevamento	0,9	16,2 !
Spigole fresche di allevamento	-4,7	21,8 !
Rombi freschi di allevamento	-0,3	9,9
Pesci freschi di acqua dolce	3,4	2,5
Persico fresco	4,7	10,0 !
Salmone fresco	4,0	1,8
Trote di allevamento fresche	▼ -7,6	-5,4
Trote salmonate di allevamento fresche	-1,9	1,8
Pesci surgelati	-6,1	4,3
Pesci surgelati	▼ -6,1	4,3
Frutti di mare surgelati	-1,5	2,7
Crostacei surgelati	-0,7	4,5
Molluschi surgelati	-5,0	-4,5
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-1,2	0,9
Baccalà secco	-1,4	1,2
Salmone affumicato	-0,3	-0,6

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/